

Milo De Angelis

«Intervallo e fine»

Commento a una sezione di *Somiglianze*
(1976)

a cura di
Fabio Jermini

OPIL

MILO DE ANGELIS

«Intervallo e fine»

Commento a una sezione di *Somiglianze* (1976)

a cura di
FABIO JERMINI



QPL

«QUADERNI PER LEGGERE»

collana diretta da

Natascia Tonelli e Simone Giusti

STRUMENTI

16

Volume finanziato dalla
Société Académique de Genève

ISBN volume 978-88-6760-275-9
ISSN collana 2284-421X



2015 © Pensa MultiMedia Editore s.r.l.
73100 Lecce • Via Arturo Maria Caprioli, 8 • Tel. 0832.230435
25038 Rovato (BS) • Via Cesare Cantù, 25 • Tel. 030.5310994
www.pensamultimedia.it • info@pensamultimedia.it

SOMMARIO

<i>Introduzione</i>	9
<i>Nota ai testi</i>	35
<i>Abbreviazioni e indicazioni bibliografiche delle opere citate</i>	37
<i>Nota biografica</i>	43
INTERVALLO E FINE (1973-1974)	
Un secondo	49
La somiglianza	59
Essere qui	67
Le sentinelle	77
Non c'è ragione	83
Bisognava	89
Ogni metafora	99
Un perdente	105
Terza storia di A.	111
L'isola sarà guardata nella sua bellezza	121
STP	127
Seconda parte	137
Un tempo vicino al corpo	153
Ora	159
Soltanto	167
Verso un luogo	173
Chi ha osato	179
Il sorriso	185
<i>Indice dei nomi</i>	191

QPL

Fabio Jermini (Lugano, 1988) vive tra il Ticino e Ginevra, dove si è laureato in letteratura italiana con una tesi sulla poesia di Milo De Angelis. Attualmente è Assistente di letteratura italiana del Medioevo e del Rinascimento all'Università di Ginevra e lavora a una tesi di dottorato in filologia su Cecco Angiolieri. Collabora, con recensioni di poesia e saggistica, a «Cenobio. Rivista trimestrale di cultura della Svizzera Italiana». Ha esordito come poeta con la plaquette *Corpi gabbia d'ali e unghie* (alla chiara fonte, Lugano, 2015).

Milo De Angelis (Milano, 1951), poeta, critico letterario, traduttore dal francese, dal greco e dal latino, è considerato una delle voci più influenti della poesia italiana contemporanea. La sua opera, speculativa e particolarmente complessa, appare spesso estremamente enigmatica.

Questo volume vuole essere un contributo alla comprensione della seconda sezione della sua raccolta d'esordio, *Somiglianze* (1976), «Intervallo e fine (1973-1974)», che importanti indizi cronologici e filologici, variantistici e strutturali, inducono a considerare uno snodo concettuale fondamentale della sua poetica.

Il commento qui proposto presta particolare attenzione alle soluzioni formali e retoriche dei testi e alla loro evoluzione – approfittando dell'esistenza di varianti d'autore –, rileva i legami esistenti con i testi degli autori tradotti da De Angelis (Lucrezio, Blanchot, Drieu La Rochelle, ...) e con i suoi saggi teorici, identifica le fonti letterarie (Pavese, Montale, Ungaretti, Fortini, ...) e le suggestioni cinematografiche, e documenta l'influenza, anche lessicale, del pensiero filosofico di Martin Heidegger.

euro ??,00
iva assolta

ISBN 978-88-6760-275-9



9 788867 602759 >

pensamultimedia.it

ISBN 978-88-6760-275-9
«Intervallo e fine»